

L'arte di investire - Quando un'opera è considerata anche un investimento?

Con questa nuova serie di contenuti, Silvano Alberi porterà i lettori di Citywire nei meandri dell'art advisory. Per capire come muoversi in un mondo tanto difficile, quanto foriero di buone performance.

24 gennaio 2022

Buongiorno a tutti, ringrazio la redazione di *Citywire* per avermi dato la possibilità di portare 'un po' di arte' tra i numeri della finanza.

Mi chiamo **Silvano Alberi (in foto)**, ho 51 anni, dal 1994 ho svolto l'attività di Consulente Finanziario in un'importante Sgr italiana, per poi ritirarmi nel 2011, andando a vivere a Parigi e girando un po' il mondo svolgendo l'attività di Art Advisor indipendente.

Dal 2019 con Gamma Capital Markets sono riuscito a coniugare entrambi i lavori e le passioni della mia vita. Vorrei in questi 12 mesi trasmettervi dei concetti semplici sia con la speranza di accendere in voi la passione per l'arte che di riuscire a trasmettervi le numerose possibilità che la conoscenza di questo mondo dischiude per chi, come noi, lavora come consulente finanziario. Guarderemo all'arte non solo come puro godimento estetico bensì come vera e propria asset class di investimento alternativa.

Ricordando la famosa frase di Keith Haring 'L'Arte è per tutti' come punto di partenza nell'approccio che dovremmo avere.

Di cosa si occupa un Art Advisor?

L'attività è davvero particolare in quanto sono quasi inesistenti le scuole specifiche di formazione, tranne qualche corso di breve durata che è uscito in questi anni. Per l'idea che ho io, è un mix di formazione artistica, letteraria, filosofica, tecnica della creazione delle opere e... tanti musei, gallerie, fiere e studi d'artista visitati.

Ma, iniziamo a fare delle distinzioni: quali sono oggi le arti considerate tali?

Le 7 belle arti da sempre sono... (provate a pensarle prima di leggere...)

pittura, scultura, letteratura, musica, danza, architettura e cinema.

Tendenzialmente l'Art Advisor si occupa di pittura e di scultura nelle loro molteplici forme e supporti anche se mi sentirei di aggiungere un'ottava arte che con la diffusione dei nuovi smartphone tutti abbiamo a portata di mano, la fotografia.

A queste forme di arte ho dedicato oramai 30 anni della mia passione. Spesso sempre più incontriamo persone che ci dicono, 'faccio l'artista' o 'dipingo' o 'fotografo', ma chi si può definire "artista"? Un'artista (e la sua arte) è considerato tale quando ha avuto la fortuna di sviluppare negli anni un lavoro e una ricerca artistica con delle gallerie di riferimento, con dei musei, con delle fiere che supportano il suo lavoro e case d'asta che hanno battuto le sue opere. Tendenzialmente l'artista vive e si mantiene proprio di questo suo unico lavoro.

L'arte é di tutti ma anche in questo campo come in quello finanziario non ci si improvvisa.

Così, iniziamo una prima idea del pensiero dell'Art Advisor, quello di guidare in modo libero ed indipendente i potenziali collezionisti verso scelte qualitative.

Chi é un collezionista e quanto deve investire in un'opera? Ho sempre detto a tutti quelli che hanno comprato la loro prima opera che ne basta una per essere collezionisti, così come bastano poche azioni o delle quote di un fondo d'investimento per diventare investitori. Sugli investimenti ci sono classificazioni esattamente come per il Private Banking, il Wealth Management e i Family Office.

Quando un'opera è considerata anche un investimento?

Vi parlo della mia esperienza personale. Venti/venticinque anni fa, quando ho cominciato ad appassionarmi all'arte. io ho comprato opere (uso l'euro per comodità) ancora in lire, pagandole 1.000/2000 euro e oggi valgono 5/7/10 volte tanto. Addirittura una ha fatto quasi il 900/1.000%, mentre per altre ho speso anche di più e oggi non valgono nulla. Potete anche qui notare moltissime similitudini con titoli di aziende poi fallite o ritirate dal mercato o titoli come quelli tecnologici che hanno fatto risultati altissimi in 20/25 anni. Ho comunque imparato che l'esperienza se in ogni campo ha un grandissimo valore, in quello artistico lo è ancora di più.

Come avvicinarsi all'arte e a quale forma di arte?

Credo sempre e ho sempre creduto che il piacere estetico e le emozioni che mi trasmette un'opera siano la priorità di approccio numero uno. Vi racconto un aneddoto. Sopra e vicino al mio letto ci sono 4 opere: una che non vale nulla ma mi piace enormemente, una che vale sui 20 mila euro che ho pagato a rate diversi anni fa con grandi sacrifici, una l'ha fatta mia mamma e una di cui non so nemmeno chi sia l'autore. Questo per dirvi di guardare sempre il vostro occhio. Ma qui subentra una seconda questione, ovvero, quanto si può spendere per l'acquisto di un'opera che magari non avrà mai un valore di mercato? Anche se la risposta dipende dalle possibilità economiche di ognuno, identificherei tuttavia una soglia di 2.500/5.000 euro per comprare opere che oggi non hanno un grande mercato. Oltre quella soglia, consiglieri di chiedere un parere e guardare i 'veri' valori del sottostante. Si vedono anche opere d'arte di artisti famosi in tirature multiple numerate, che spesso hanno cifre che stanno sotto i 1000/2000 euro e la stessa fotografia ha dato un impulso verso la diffusione a cifre di investimento mediamente sotto i 2.000 euro magari considerando una tiratura più elevata e non l'unicità del pezzo unico. Ultimamente il mercato NFT sta creando situazioni di inizializzazione all'arte anche con piccole somme, benchè ad oggi personalmente non vi abbia ancora investito.

Ho cercato di sintetizzare alcuni punti su come può aiutarci oggi tutto questo nella nostra attività di consulenti. Solitamente, non essendo un bene primario, l'approccio all'arte è mediamente profilato su target medio alti, simili alla nostra clientela.

Pertanto una giusta combinazione di approcci e magari creazione di piccoli eventi locali, anche con allestimenti specific-site nei nostri uffici, può portare frutti maturi.

Ho realizzato anche cataloghi e libri d'arte ,nel corso di piccole mostre di 8/10 opere, dedicando alcune pagine alla nostra attività e quella della casa madre e ho notato che i clienti o potenziali clienti l'hanno apprezzato. Un modo per rendersi visibili in modo originale.

Ancora, ho invitato i clienti magari nel weekend ad una visita guidata (cosa che peraltro fanno quasi tutti i musei), ma anche all'interno di gallerie private per poi fare un aperitivo insieme a fine visita.

E' stata un'iniziativa molto apprezzata perché ci sono luoghi dove la maggiorparte della gente non andrebbe mai da sola . L'arte va raccontata, l'arte va spiegata, l'arte è passione, l'arte così "vista e messa lì" deve andare oltre all'estetica e l'aspetto esteriore e deve essere accompagnata da un racconto, il testo dal quale passa la ricerca dell'artista e del suo stile.

Vi saluto con una domanda provocatoria, come tutta l'arte sin dall'antichità è sempre stata.

Che sensazione vi ha fatto provare la scultura di Maurizio Cattelan davanti alla Borsa Valori di Milano e quale significato gli avete dato? ...intendo quel marmo gigante con un dito alzato...

Alla prossima rubrica.